All'Associazione Culturale "ScienzaViva" Calitri (AV)

Una serata frizzante, in una atmosfera casalinga, imbevuta di scienza vera o meglio "viva ed interattiva". Il Liceo "Tedone" ha vissuto un brioso e stimolante momento di ricerca e scoperta nell'ambito delle"Giornate della fisica", nell'Anno Mondiale della Fisica. Il centenario della pubblicazione dei tre importanti lavori di Einstein sulla relatività, trova spazio nell'attività formativa del Liceo Scientifico di Ruvo che organizza una serie di incontri, manifestazioni ed eventi per sottolineare l'importanza della scienza (e della fisica in particolare) nella società e l'incidenza.sul progresso dell'umanità.

Particolarmente significativa la serata del 24 novembre in cui il Prof. Pietro Cerreta, dell'Associazione Culturale "Scienza viva" di Calitri (AV), ha intrattenuto nell'auditorium del Liceo studenti, docenti ed esperti sul tema: "Quasi per gioco. Fenomeni e scienza con le cose di tutti i giorni". Usando un accattivante metodo quasi da prestigiatore o da professionista di occultismo, il Prof. Cerreta ha incantato tutti con un'esibizione, a ritmo incalzante, di esperimenti realizzati con "materiali poveri", cioè oggetti di vita quotidiana, attraverso i quali ha passato in rassegna molte leggi fondamentali della fisica, dalla dinamica dei fluidi all'elettricità, a ferro e diamagnetismo, all'equilibrio, alla dinamica dei corpi rigidi, alla risonanza ecc.

La capacità di coinvolgimento e di impulso alla ricerca e la riscoperta della realtà fisica (dalla semplice osservazione, all'ipotesi ed alla spiegazione, secondo il metodo galileiano) hanno coinvolto il pubblico che per tre ore ha seguito con interesse ed entusiasmo, recependo anche informazioni di storia della fisica e provocando una entusiasmante partecipazione ed interesse.

L'abilità indiscussa del Prof. Cerreta nel tradurre in termini semplici e chiari, le fondamentali leggi della fisica, spesso purtroppo relegate nel campo della pura astrazione o al ruolo di formule incomprensibili, rappresenta sicuramente la testimonianza che un percorso promettente di metodologia di insegnamento può avere largo successo presso qualsiasi pubblico, ma soprattutto presso gli studenti di liceo.

Il Dirigente Scolastico
Biagio PELLEGRINI